



# Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

## Sottocommissione VIA

Parere n. 230 del 16 aprile 2021

<b>Progetto:</b>	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p><b>Elettrodotto a 380 kV in singola terna "Paternò - Priolo". - Prescrizione: A.11 - Addendum cantieri base interventi A ed F</b></p> <p><b>ID_VIP: 5547</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p><b>Terna Rete Italia S.p.A.</b></p>

## La Sottocommissione VIA

**RICORDATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77;;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

**PREMESSO** che:

- la Società Terna Rete Italia S.p.A. in data 06/08/2020 con nota prot. TERNA/P202049913 ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A.11 impartita con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 352 del 28/11/2013 relativo al progetto “*Elettrodotto a 380kV, in singola terna, denominato “Paternò - Priolo”*”, da realizzarsi nel Comune di Paternò (CT), Priolo Gargallo (SR), Augusta (SR), Belpasso (CT), Catania (CT), Carlentini (SR) , Melilli (SR), Motta Sant'Anastasia (CT);
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con prot. n. 66491/MATTM in data 17/08/2020;
- la domanda è stata successivamente perfezionata con nota prot. TERNA/P20200063368 del 06/10/2020, acquisita con prot. 82852/MATTM del 16/10/2020;
- la Divisione con nota prot. n. 93515/MATTM in data 13/11/2020, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. 3672/CTVA in data 16/11/2020, ha trasmesso, per “*l’avvio dell’istruttoria tecnica ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. presso la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS per la prescrizione n. A.1: Addendum cantieri base interventi A ed F, come previsto da Progetto di Monitoraggio Ambientale approvato*”, la domanda sopraccitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata.

**RILEVATO** che per il progetto in questione:

- con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 352 del 28/11/2013 è stata sancita "la compatibilità ambientale del progetto denominato "Elettrodotto in singola terna a 380 kV Paternò-Priolo", subordinata al rispetto di una serie di prescrizioni.

**RILEVATO** che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza relativa alla prescrizione n. A.11: Addendum cantieri base interventi A ed F, come previsto da Progetto di Monitoraggio Ambientale approvato, di competenza del MATTM, così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. n. 93515/MATTM in data 13/11/2020:

- Addendum Cantieri Base (RGGR11005B1926828);
- valutazione di ARPA Sicilia su Addendum cantieri base interventi A ed F;

- con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-DEC-2019-0000156 del 23/04/2019 è stato comunicato al Proponente l'esito sulla verifica di ottemperanza sulla prescrizione n. A.11 del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 352 del 28/11/2013, determinando:

*"la parziale ottemperanza alla prescrizione n. A.11 di cui al Decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC-2017-352 del 28/11/2013, relativo al progetto "Elettrodotto a 380 kV in singola terna Paternò – Priolo", ribadendo che:*

- *dovranno essere definite le misure di monitoraggio in modo da assicurare nel tempo che la profondità di posa della fondazione dei sostegni rimanga inalterata come richiesto dalla Regione Siciliana – Ass. Territorio e Ambiente, Dip. dell'Ambiente, Servizio 3 Ass. del Territorio e Difesa del Suolo (nota prot. 20134 del 02/04/2012), e già indicato nella prescrizione A.11;*
- *le attività di monitoraggio dei campi elettromagnetici dovranno riguardare tutti gli edifici/manufatti che ricadono all'interno della DPA e di cui la destinazione d'uso comporti una permanenza superiore a 4 ore;*
- *il PMA deve recepire eventuali ulteriori indicazioni e prescrizioni che saranno espresse dall'ARPA Sicilia.*

*Ai fini della completa ottemperanza della prescrizione in argomento il proponente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà presentare al MATTM il PMA implementato secondo le indicazioni sopra riportate."*

- nel Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) presentato nell'ambito del procedimento di verifica di ottemperanza che ha portato alla Determina Direttoriale sopra menzionata, il proponente riferisce:

*" [...]*

*6 CANTIERI BASE*

*[...]*

*Tuttavia un elemento relativo alla fase di costruzione è stato definito in tale documentazione solo in via preliminare e attende successiva definizione: la localizzazione dei cantieri base, effettuata solo per macro aree idonee ai fini della valutazione ambientale, ma che attende effettiva individuazione da parte delle ditte appaltatrici.*

*Dunque, al momento di redazione del presente PMA, la localizzazione di tali aree non è ancora definita e lo sarà soltanto dopo il conferimento degli incarichi alle ditte appaltatrici.*

*Di conseguenza il PMA non può, in questo momento, localizzare punti specifici per il MA di tali elementi del progetto.*

*Sono invece definite, nella trattazione delle specifiche componenti (Capitolo 7), le attività di MA previste per il cantieri base.*

[...]

6.1 Caratteristiche dei cantieri base e criteri di localizzazione

[...]

6.2 Monitoraggio ambientale dei cantieri base

[...]

**La localizzazione dei punti specifici di MA per i cantieri base sarà oggetto di uno specifico addendum al presente PMA che sarà prodotto da Terna Rete Italia una volta incaricate le ditte appaltatrici e sottoposto per approvazione agli enti di controllo."**

**RILEVATO** che:

- la prescrizione n. A.11 riporta:

*"Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato da un Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) ante operam, in corso d'opera e post operam, redatto secondo le linee guida del MATTM e in accordo con l'ARPA Sicilia. Il PMA dovrà individuare anche tutte le criticità ambientali, proponendo le azioni necessarie per il loro monitoraggio e mitigazione. Il PMA riguarderà le seguenti componenti ambientali: Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, Rumore, Elettromagnetismo e Paesaggio. Per la redazione del Progetto di monitoraggio dovranno essere considerate le valutazioni e prescrizioni del presente parere, nonché quelle impartite dalla Regione Siciliana – Ass. Territorio e Ambiente, Dip. dell'Ambiente, Servizio 3 Ass. del Territorio e Difesa del Suolo (nota prot. 20134 del 02/04/2012). In relazione agli esiti dei monitoraggi dovranno essere adottati i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con le modalità definite dall'ARPA Sicilia, gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto. Dovranno essere resi pubblici e accessibili tutti i dati rilevati dai monitoraggi prescritti, in relazione alle inerenti determinazioni stabilite dall'ARPA Sicilia";*

- la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione A.11 è quella sopra menzionata e riguarda la: *"localizzazione dei punti specifici di MA per i cantieri base, a seguito della effettiva individuazione da parte delle ditte appaltatrici incaricate degli stessi [...]"* ed è relativa ai soli interventi:

A) elettrodotto a 380 kV in singola terna, tra le Stazioni Elettriche di Paternò e Priolo:

- Tratto nord: "S.E. Paternò – nuova S.E. Pantano";

F) variante in cavo interrato all'elettrodotto a 150 kV in singola terna "S.E. Paternò – C.P. Barca";

- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta *"in sede di progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio dei lavori"*;

- come ente coinvolto risulta: *ARPA Sicilia*;

- ARPA Sicilia, con nota suo prot. n. 63585 del 21/10/2020, ha espresso valutazione positiva sul documento in esame;

**CONSIDERATO** che con riferimento alla documentazione presentata:

- sono stati individuati due cantieri base, uno per ciascuno dei due tratti sottoposti a verifica: elettrodotto a 380 kV in singola terna, tra le Stazioni Elettriche di Paternò e Priolo - Tratto nord: "S.E. Paternò – nuova S.E. Pantano" e variante in cavo interrato all'elettrodotto a 150 kV in singola terna "S.E. Paternò – C.P. Barca";
- è stato indicato dal proponente che i cantieri base definiti non prevedono lo stoccaggio di materiali polverulenti, ma solo di carpenteria metallica, morsetteria e isolatori, oltre al ricovero dei mezzi di cantiere. Secondo le disposizioni del Piano di Monitoraggio Ambientale approvato con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-DEC-2019-0000156 del 23/04/2019, per quanto riguarda i cantieri base

che prevedono aree non pavimentate, è prevista la localizzazione di un punto di monitoraggio, solo in fase di corso d'opera, presso il ricettore abitativo più prossimo al sito, preferibilmente collocato sottovento al sito rispetto ai venti dominanti. L'analisi dei Piani di Cantierizzazione delle ditte appaltatrici seguita dalla verifica diretta nei luoghi prescelti hanno evidenziato che, anche nel caso del cantiere di Paternò, dove non è completa la pavimentazione del piazzale, non sono presenti ricettori abitativi collocati a una distanza pari o inferiore a 50 m dalle postazioni prescelte. Il proponente pertanto non ha stabilito punti di monitoraggio per la componente atmosfera presso i cantieri;

- il piano di monitoraggio per la componente acqua si sviluppa dalle considerazioni contenute nella documentazione del SIA. In particolare il proponente evidenzia che presso i cantieri base la principale interferenza potenziale è dovuta all'eventuale sversamento accidentale di carburanti, oli lubrificanti e fluidi idraulici utilizzati dalle macchine operatrici ivi ricoverate. I cantieri base individuati sono aree di deposito materiali, macchinari ed attrezzature di lavoro, dove possono essere effettuate operazioni di manutenzione, rifornimento di carburante e rabbocco dei circuiti idraulici, che comportano la gestione di sostanze potenzialmente contaminanti le acque. Le ditte appaltatrici e subappaltatrici si impegnano a eseguire tali operazioni di rabbocco e rifornimento in propria area idonea, secondo quanto richiesto dal Piano di Monitoraggio Ambientale e dalla normativa in materia;
- nel cantiere base sito in comune di Paternò (cantiere base variante in cavo interrato elettrodotto 150 kV singola terna "S.E. Paternò - C.P. Barca") non sarà svolta nessuna delle attività di manutenzione e rifornimento dei mezzi di cantiere, poiché i mezzi impiegati proverranno direttamente dai piazzali di deposito delle ditte subappaltatrici;
- allo scopo di monitorare gli eventuali impatti dovuti alle operazioni previste nel cantiere base elettrodotto a 380 kV in singola terna - Tratto nord è prevista l'esecuzione di un campionamento ogni quattro mesi durante il periodo di attività dei cantieri stessi, mentre non è prevista l'esecuzione di monitoraggio ambientale nella fase di esercizio dell'elettrodotto. Tale monitoraggio interesserà esclusivamente le acque superficiali in quanto le precauzioni adottate, precisate nei capitolati di appalto, nella gestione e l'organizzazione dei cantieri, escludono la possibilità che le operazioni previste possano contaminare le acque sotterranee;
- per il cantiere dell'elettrodotto a 380 kV in singola terna, tra le Stazioni Elettriche di Paternò e Priolo - Tratto nord: "S.E. Paternò – nuova S.E. Pantano", ai fini del monitoraggio ambientale della componente Ambiente Idrico, essendo previsto lo scarico in fogna, è stato scelto un punto di rilievo nei pressi dell'area di cantiere base/magazzino Elettrodotto aereo - tratto Nord, individuato nel pozzetto di controllo a monte dell'allacciamento alla fognatura. I parametri monitorati saranno:
  - pH,
  - Idrocarburi totali,
  - COD,
  - Solidi sospesi,
  - Conducibilità,ed i campionamenti e le analisi di acque superficiali saranno effettuati da laboratori certificati in accordo con la normativa vigente e con metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale.

**CONSIDERATO e VALUTATO che:**

- il documento "Addendum Cantieri Base" identificato con codice RGGR11005B1926828 prevede la localizzazione di un cantiere-base per l'elettrodotto a 380 kV in singola terna, tra le Stazioni Elettriche di Paternò e Priolo - Tratto nord: "S.E. Paternò – nuova S.E. Pantano" e di un altro cantiere base per la variante in cavo interrato all'elettrodotto a 150 kV in singola terna "S.E. Paternò – C.P. Barca";
- tali cantieri sono stati localizzati all'interno di aree destinate ad uso industriale-artigianale già prevalentemente pavimentata e sono aree di deposito materiali, macchinari ed attrezzature di lavoro, dove potrebbero essere effettuate operazioni di manutenzione, rifornimento di carburante e rabbocco dei circuiti idraulici che comportano la gestione di sostanze potenzialmente contaminanti le acque;

- le ditte appaltatrici e subappaltatrici si impegnano a eseguire tali operazioni di rabbocco e rifornimento in propria area idonea, secondo quanto richiesto dal Piano di Monitoraggio Ambientale e dalla normativa in materia;
- nel cantiere base sito in comune di Paternò (cantiere base variante in cavo interrato elettrodotto 150 kV singola terna "S.E. Paternò - C.P. Barca") non sarà svolta nessuna delle predette attività, poiché i mezzi impiegati in cantiere proverranno direttamente dai piazzali di deposito delle ditte subappaltatrici entro i quali sarà effettuato ogni intervento necessario agli automezzi ed alle macchine operatrici e per questo motivo non sarà necessario il monitoraggio ambientale della componente idrica presso questa area di cantiere;
- non sono previsti punti di monitoraggio della qualità dell'aria per la componente Atmosfera presa in considerazione dalla prescrizione A.11 nei due cantieri base individuati, poiché non si rilevano particolari criticità, in corso d'opera, non essendoci ricettori abitativi collocati a distanza inferiore di 50 metri dalle localizzazioni dei due cantieri, come stabilito dal Piano di Monitoraggio Ambientale approvato. Anche per il cantiere di Paternò non sono previsti monitoraggi dell'area, anche se la superficie non è totalmente asfaltata (il che potrebbe ingenerare produzione di polveri), a causa dell'assenza di ricettori prossimi all'area di cantiere;
- per la componente Ambiente idrico, il Piano di Monitoraggio Ambientale prevede che tutte le operazioni di manutenzione, rabbocco e rifornimento carburanti dei mezzi di cantiere saranno effettuati dalle ditte di cantiere in luoghi appositamente dedicati, con l'impiego di appositi kit universali di pronto intervento per la raccolta di liquidi inquinanti per evitare lo sversamento accidentale di sostanza inquinanti impiegate in cantiere. Viene, pertanto, escluso il rischio di contaminazioni delle falde e delle fogne di sostanze pericolose o di sostanze in grado di determinare effettivi pregiudizi ambientali. In particolare nel cantiere di Paternò non sarà svolta alcuna operazione di manutenzione, rabbocco e rifornimento carburanti dei mezzi di cantiere, poiché i mezzi impiegati proverranno direttamente dai piazzali di deposito, ove saranno effettuati gli interventi di manutenzione del parco mezzi di cantiere;
- per la fase di cantiere è prevista l'esecuzione di campionamenti con cadenza quadrimestrale delle acque superficiali per monitorare gli eventuali impatti imprevisi dovuti ad operazioni effettuate nei due cantieri. Per l'area di cantiere per la variante in cavo C.P. Barca, non completamente pavimentata, non essendo previsti scarichi di alcun tipo, né accumuli di depositi superficiali di sostanze potenzialmente pericolose ed inquinanti, è previsto il solo scarico in fogna delle acque meteoriche al suolo e le operazioni potenzialmente causa di emissioni in atmosfera o dispersione di liquidi saranno svolte nella zona pavimentata del cantiere, con l'utilizzo di kit universali di pronto intervento per la raccolta di liquidi inquinanti accidentalmente sversati;
- all'atto di ciascun campionamento presso il punto di monitoraggio stabilito, dovrà essere compilata una Scheda di Rilevamento cui saranno allegati i rapporti di prova delle determinazioni analitiche effettuate sui campioni prelevati e le certificazioni dei laboratori d'analisi utilizzati. In caso di superamenti dei limiti applicabili, al rapporto di prova sarà allegato un breve rapporto relativo alle anomalie riscontrate e alle misure correttive adottate. Le schede di rilevamento saranno pubblicate, entro 30 giorni dalla conclusione del monitoraggio, sul Portale Internet PMA di Terna Rete Italia dandone notifica all'autorità di controllo;

#### **la Sottocommissione VIA**

**per le ragioni rappresentate in premessa, dedotte sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti delle valutazioni che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere**

**esprime il seguente**

**MOTIVATO PARERE**

In ordine alla verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A.11 del decreto di compatibilità ambientale n. 352 del 28/11/2013 relativo al progetto *Elettrodotto a 380 kV in singola terna "Paternò Priolo"- Addendum cantieri base interventi A ed F*, così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità 93515/MATTM del 13/11/2020:

- la prescrizione n. A.11, visto anche il parere positivo dell'ARPA Sicilia, risulta ottemperata limitatamente alla localizzazione del punto specifico di Monitoraggio Ambientale per i cantieri base A ed F in relazione ai soli interventi:
  - A) elettrodotto a 380 kV in singola terna, tra le Stazioni Elettriche di Paternò e Priolo - Tratto nord: "S.E. Paternò – nuova S.E. Pantano";
  - F) variante in cavo interrato all'elettrodotto a 150 kV in singola terna "S.E. Paternò – C.P. Barca"

e limitatamente alla localizzazione dei cantieri base ed alla definizione del punto previsto per il monitoraggio delle acque di scarico.

Come indicato dallo stesso Proponente e richiamato dall'ARPA Sicilia, il set analitico di dati ed informazioni da acquisire nel monitoraggio periodico programmato per le acque di scarico e le modalità di rilievo dovranno essere concordate con l'Ente Gestore della rete di smaltimento.

Si raccomanda infine, come indicato dall'ARPA Sicilia, di prestare particolare attenzione nelle fasi di cantiere all'evacuazione delle acque meteoriche in entrambi i cantieri, nel caso di eventi meteorologici particolarmente intensi ed avversi, al fine di eseguire successivi campionamenti per la verifica dell'assenza di impatti significativi e non previsti;

la prescrizione A.11 risulta ancora non completamente ottemperata, ma ottemperabile, per la definizione dei punti di monitoraggio relativi alle componenti Suolo e sottosuolo, Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, Rumore, Elettromagnetismo e Paesaggio, come previsto dal Piano di Monitoraggio Ambientale. **La**

**Coordinatrice della Sottocommissione VIA**

**Avv. Paola Brambilla**

-